Cronaca di Roma

Il piano di repressione del mercato nero

Dichiarazioni alla stampa del Sottosegretario agli Interni

Circa il piano di repressione della borsa nera, che verrà sottoposto al Consiglio dei Ministri lunedì prossimo, l'on. Corsi, Sottosegretario agli Interni, ha dichiarato trattarsi di disposizioni che, oltre a rispondere ad una improrogabile necessità pratica, rispecchiano un'ovvia esigenza di carattere morale.

Tali disposizioni, che non pregiudicano i legittimi interessi del commercio alimentare onestamente inteso, sono soprattutto dirette a colpire la speculazione in tutte le sue forme, mentre anche le necessarie limitazioni che saranno imposte ai ristoranti circa la somministrazione di generi il cui consumo è libero (carne, pesce, ecc.) sono dettate dal comprensibile desiderio di ottenere una maggiore disciplina in un momento tanto critico per la vita nazionale. D'altra parte, si tratta di disposizioni che sono già da tempo in vigore in tutti i paesi civili, non esclusi quelli che hanno vinto la guerra.

Il Sottosegretario agli Interni ha, infine, vivamente deplorato l'atteggiamento assunto nei riguardi del progetto contro il mercato nero da parte di alcuni giornali, atteggiamento che «sembrerebbe addirittura rivolto a rassicurare i commercianti disonesti che i provvedimenti annunziati dal Governo non saranno attuati. Tutto questo — ha concluso l'on. Corsi — ha prodotto vivo stupore al Ministro degli Interni in quanto manifesta l'inconsiderata opposizione di certa stampa verso l'opera del Governo diretta a frenare eccessi e violazioni che ripugnano alla più elementare disciplina sociale».

Da parte nostra attendiamo le decisioni del Consiglio dei Ministri e le precisazioni sui provvedimenti organizzativi che verranno stabiliti. Ma fin da ora ci associamo alla iniziativa governativa, della quale da tempo c'era bisogno e che ci auguriamo fin d'ora, nella sua attuazione, energica ed efficiente.

INTERPELLANZE

Al Sindaco di Roma

PER CONOSCERE I MOTIVI per cui malgrado esista una grossa presa d'acqua, non si procede mai al lavaggio del mercatino rionale di via Magnaghi, il quale fra l'altro è un ristrettissimo agglomerato di banchi posto persino davanti agli ingressi delle abitazioni.

Al generale Brunetti

PER CONOSCERE I MOTIVI PER CUI il generale Brunetti, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, non ha ritenuto finora suo dovere provocare, dal dimentico Ministero della Guerra, l'emanazione di una disposizione che abolisca il monogramma (V. E.) dal fregio in uso sul copricapo dei militari dell'Arma, e stabilisce e tollera, invece, che la simpatica e benvestita pattuglia, che sul mattino perlustra il Corso Umberto, porti sul copricapo un fregio tutto nuovo con il suddetto monogramma altrettanto nuovo, scintillante e dorato.

Al pastificio Buitoni

PER CONOSCERE I MOTIVI PER CUI i fornai e negozianti di Tor di Quinto non soltanto non hanno ricevuto l'assegnazione di pasta per i malati, del mese di luglio, ma nemmeno la normale assegnazione di agosto.

Alla «Tribuna»

PER CONOSCERE I MOTIVI PER CUI la direzione dello stabilimento tipografico «La Tribuna» non ha ancora pagato ai suoi dipendenti la prima rata del Premio della Repubblica.

Al Ministro Corbino

PER CONOSCERE I MOTIVI per cui agli impiegati dell'Ufficio Stralcio del Ministero della Costituente non vengono corrisposti gli stipendi.

Alla Direzione dell'ATAC

PER CONOSCERE I MOTIVI per cui non si fanno giungere fino alle zone periferiche le «riservate» che portano alla colonia organizzata dal CRAL i figli dei dipendenti dell'ATAC.

La "Voce" stonata

Noi non avevamo nessuna intenzione di polemizzare con la «Voce Repubblicana», a proposito del Commissario agli Alloggi. Avevamo soltanto, ieri, esposto di nuovo il nostro punto di vista su questo organismo, che lascia nelle peggiori condizioni decine di migliaia di persone, in occasione del corsivo che leggemmo sulla «Voce».

Evidentemente, tuttavia, il cronista della «Voce» soffre di improvvise e arbitrarie erezioni, e non si lascia allora sfuggire nessuna occasione di sfoghi incomposti. Esso ha degli strani atteggiamenti donchisciotteschi, se ci permette questo termine; solo così può essere spiegato il tono acido e assai poco serio, non solo dal punto di vista generale ma anche da quello del buon costume giornalistico, da lui assunto nel suo articoletto di risposta.

Ci scusi dunque il nostro risentimento che gli esprimiamo sinceramente, ma noi non possiamo comprendere il tono affrettato e volgare con cui parla, il cronista della Voce», di «meriti di partito», di «tessera», di cose di altro genere, insinuazioni non motivate e scortesi.

Ci sorprende contemporaneamente che egli abbia una così vaga opinione di cosa siano le organizzazioni democratiche, e, anche egli membro di un partito, una opinione così bassa dei partiti. Egli parla affrettatamente, con presunzione, di «pressioni», di «passione politica». Ma cosa crede che sia la politica? I fascisti credevano che fosse corruzione. Ma parlare così, ce lo lasci dire, non è serio.

A noi non è sembrato serio nè motivato, l'atteggiamento del cronista, e ci permetta di insistere su questo perchè ancor più strano ci sembra il paragone che egli avanza tra le organizzazioni democratiche della sua città, e anche l'associazione degli inquilini che ha tra i suoi rappresentanti un dirigente del suo partito, e l'Associazione dei Senza Tetto! Noi attaccammo con violenza, ci sembra, questa Associazione. Ma non ci sentiremmo in nessun caso di mettere con tranquilla semplicità quei disonesti sullo stesso piano di, mettiamo, il Partito Repubblicano!

Non vogliamo continuare oltre. Ci scusi la «Voce», ma non potevamo fare a meno di esprimere il nostro parere sullo strano e inusato esempio di qualunquismo moralistico, come ci sembra sia possibile definirlo, che ci ha dato col suo atteggiamento improvviso e sorprendente il suo cronista.

Massini parla ai pubblici dipendenti radunati nel piazzale del Colosseo

NOTTI ROMANE

Il caldo spinge nelle strade sciami di economi villeggianti

Ogni anno che passa, quando appena il caldo comincia ad infiltrarsi tra le persiane, ci si illude ancora di poter trascorrere la notte in pace. Ma, dopo il ripetersi di sperimentate insonnie, anche i più granitici ingenui s'avvedono d'un tratto dell'urgenza irrimandabile di un rimedio.

E vedete allora, in queste sere così pesantemente estive da togliere il fiato, in cui le nottole scendono più rasente al suolo ed i cani se ne rimangono accovacciati a lungo a far la caccia alle mosche divenute audaci, vedete Roma, quella tanta Roma che non s'è potuta permettere di andare al mare o ai monti, riversarsi pigramente tra i giardinetti presso alle fontane che alitano ancora un po' di frescura. Nelle case rimangono i canarini appisolati nelle gabbie, mentre le finestre spalancate freneticamente si sforzano di concedere un effimero sollievo alle lenzuola bianche, messe allo scoperto sui letti.

Quest'anno tutto questo è avvenuto regolarmente, ma con quel tanto di risentita esuberanza che è quasi una vendetta sugli anni della magra. Quest'anno Roma si è rivelata giotosamente ad una frotta di economi villeggianti indigent.

Il Tevere si è scrollato con compiacimento della sua fama di fiume pigro ingeneroso, dalle rive sporche, brulle e mal dissodate: si è rispolverato per l'occasione. Già l'anno scorso ebbe inizio il processo evolutivo. Ma l'estate era già alta. L'inverno ben presto sopraggiunse con una folata a sotgorirlo di nuovo. Quest'anno però, di buon'epoca, frotte di sterratori dai calzoni al ginocchio hanno restituito all'acqua la vegetazione e gli sterparci, nel mentre che un nuvolo di affaristi pratici ed attenti si gettava all'impazzata a costruir baracche, a piantar pali, mattonelle, piantine variopinte e lumicini, tremanti, a tender fili, assoldare orchestrine e stampare allettanti manifesti. E a ripescare dal fondo della propria coscienza provinciale quei nomi misteriosi ed attraenti che assillano le notti bianche delle ragazze.

Ma son luoghi, questi, troppo inaccessibili. Il romano medio, quello che per singolar partito preso non frequenta le Arene moltiplicatesi d'incanto, guarda. Appoggiato alla spalletta del Tevere guarda a lungo con indolenza, e si lascia sfuggire talvolta qualche sfottimento. Senza eccessiva malizia sfotte i bei giovanotti incasaccati nelle camicie dai toni delicati e le signorinette abbronzate che ballano con compunzione e coscienza un «boogie-woogie» stereotipo e difficoltoso.

Il romano di media entità, la sera delle domeniche (ma non di tutte) porta la famiglia a prendere la gianduia al bar sotto casa, quello che s'è anch'esso ripulito, ha messo su un'orchestrina ed una steccionata con dei rudi vasi di terracotta in bilico. Per il resto della settimana quel romano sta oltre la steccionata, a battere le mani ad una ragazza rossa che canta canzoni fiorentine con accento trasteverino, o all'orchestra malinconicamente vestita di nero, che alterna il «Barbiere» con «Angiolina».

Quando si è fatto tardi i ragazzini hanno sonno, e si rientra, nella speranza di poter finalmente dormire.

L'orchestrina smobilita. I tavoli sfollano con lentezza. I camerieri, aspettando che l'ultimo gruppo di clienti torni a casa, si sfilano la giacca bianca ed umidiccia e cominciano a portar dentro pile di tavolini lucidi. Qualche bar è talmente piccolo che non riesce ad ingurgitare i tavolini che son diventati tanti. E allora il proprietario paga uno di quei tanti disoccupati, perchè rimanga a sorvegliarli, vegliando al fresco su di una poltrona di vimini.

Se vi capiterà di far tardi qualche sera, vedrete certamente in un angolo, nel buio, il puntino vivido della sua sigaretta.

CHIARETTI

DOVEROSO PROVVEDIMENTO

Concreti aumenti delle razioni ai ricoverati nei sanatori

Come si ricorderà, in seguito all'agitazione dei ricoverati dei sanatori Forlanini e Ramazzini, furono ottenuti sensibili miglioramenti alimentari e di vita per questa categoria.

Fu annunciato allora che la CGIL sarebbe intervenuta presso l'Alto Commissariato per l'Igiene al fine di ottenere un aumento delle razioni.

Oggi, in proposito l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica comunica:

«In seguito ad accordi intervenuti con l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, i servizi dell'Alimentazione corrisponderanno ai ricoverati nei sanatori la seguente razione base giornaliera: pane grammi 350; pasta o riso gr. 200; zucchero gr. 50; olio o grassi gr. 50. Si intende che tali quantitativi si riferiscono esclusivamente ai generi razionati».

A PIAZZALE CLODIO

Una sfilata di campioni equini

Prima della doma dei puledri, si effettuerà oggi davanti al pubblico a P.le Clodio, la prima sfilata dei campioni equini presentati alla Mostra dell'Agricoltura.

I visitatori potranno assistere così ad una rassegna, effettuata dagli allevatori, dei rappresentanti delle varie razze.

Si succederanno i cavalli belga, gli stalloni arabi e sardi, i trottatori, i somari di razza e i gruppi di cavalle adibite alla produzione dei muli.

Ieri, negli stessi quartieri, un gruppo di donne di Genzano, organizzate nell'U.D.I., ha ballato e cantato con grande successo, dando luogo ad un fresco spettacolo popolare nell'ambiente non altrettanto vivo della Mostra delle Attività Romane.

La Scuola Nazionale per assistenti sociali del lavoro

Promossa dall'U.D.I. e dalla F.I.D.A.P.A., il 16 ottobre prossimo verrà aperta in Roma (Via IV Novembre, 144) la Scuola Nazionale per Assistenti Sociali del Lavoro. La Scuola preparerà le allieve per assistenti sociali presso gli enti di assistenza e previdenza, presso gli uffici di collocamento e i segretariati del popolo; preparerà le istitutrici degli istituti di previdenza per minorenni, maternità, infanzia; preparerà assistenti e direttrici di fabbrica e le addette come personale tecnico di ricerche sociali. Potranno partecipare ai corsi le donne di età fra i 19 e i 40 anni.

Riunioni Sindacali

I commessi, fattorini ed impiegati di forno e di rivendita di pane nonchè tutti i lavoratori del settore commerciale dell'alimentazione oggi alle ore 18 in via dei Mille 23.

Tutti i rivenditori ambulanti della sezione merci e chincaglie, titolari di licenza per l'Agro Romano e le 5 provincie, lunedì 19 corr. alle ore 18 nei locali del Sindacato in via dei Delfini 36.

Il personale femminile occupato nelle fabbriche di manufatti di cemento (Pistoni, Rosati, Gorgosalice, Papeli, Auduori, Gabbelini ecc.) presentarsi al più presto alla sede del Sindacato edili in via Torino 4 per assegnazioni buoni indumenti femminili.

Le commissioni interne dell'edilizia sono pregate di inviare un loro rappresentante alla sede del Sindacato, via Torino 4, lunedì 19 per ritirare le copie del manifestino preparato dal Sindacato.

Convocazioni di Partito

LUNEDI

Postelegrafonici - I compagni delegati dalle Cellule a costituire l'Intercellulare e i membri del Comitato Sindacale Prov. per le ore 18 alla Sezione Macao (via Solferino 15).

I responsabili amministrativi di tutte le cellule, in Sezione, alle ore 18, per comunicazioni urgenti.

Tutti gli attivisti delle conversazioni popolari ore 19 in Federazione. Preparazione sul tema: «Le trattative di pace a Parigi».

I compagni: Ossicini Teresa, Ciolfi F., Sornaga F., Silvestri E., Barbon S., Fedeli, Galli, Del Chiappa, Capocci E., Fieramonti, Ciauri G., sono convocati in Federazione (ufficio giovanile) alle ore 18.

MARTEDI

Tutte le responsabili del lavoro femminile di Sezione sono invitate alle ore 16 in Federazione, Ufficio Femminile.

Tutti gli agit-prop di sezione ore 17 in Federazione. Discussione piano di emergenza.

Assemblea dell'Ass. Inquilini

L'Associazione romana degli Inquilini invita nella sua sede di Via dei Mille 23, lunedì 19 alle ore 19 tutti i soci e i cittadini che si interessano dell'attuale situazione del Commissariato Alloggi. Detta situazione sarà appunto l'oggetto di una Assemblea popolare.

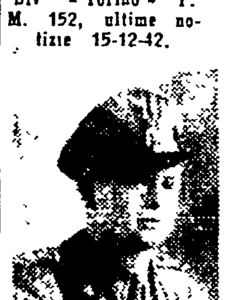
Chi ha notizie...

PODDA Giorgio, 2. Capo meccanico, imbarcato sulla nave «Ermanno Carlotto» (Schiangai).

APRILE Giovanni, ricoverato ospedale di Fichtenbah (Germania) e successivamente ospedale Alta Austria

EVANGELISTI Angelo, Quartiere Generale, Div. «Torino» P. M. 152, ultime notizie 15-12-42.

SCAIOLA Sergio, campo di concentramento Dakau.



Sott.te ORLANDI Celestino di Melchiorre, classe 1915, da Beverino (La Spezia). Disperso a Getreid (Russia) il 22-12-942 appartenente al 63. Battaglione A.A.R.E. Comp Mortai da 81, P. M. 88 Ultima lettera in data 15-12-942. Indirizzo della famiglia Beverino (La Spezia)

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'«Unità», via IV Novembre 149.

DOPO QUARANTOTT' ORE DI RICERCHE

L'assassino di Artena scovato sotto un mucchio di paglia

Dopo affannose ricerche, condotte quasi senza interruzione per circa ventiquattrore, i carabinieri di Artena hanno tratto ieri in arresto il giovane contadino Luigi Cuccolo che la sera di Ferragosto uccise a coltellate per ragioni di interesse i compaesani Enrico Costantini e Raus Velli. L'assassino, resosi latitante subito dopo il delitto era andato vagando per le campagne e aveva trovato rifugio presso alcuni amici. Egli è stato rintracciato in un cascinale ove si era abilmente nascosto sotto un mucchio di paglia. Le indagini proseguono per accertare le responsabilità del Cuccolo e le ragioni che lo spinsero a compiere il gesto criminoso.

Anche il padre dell'assassino, Angelo, è stato fermato perchè sospettato di concorso nel duplice omicidio.

Altri due cittadini investiti da un camion inglese

Verso le ore 18 di ieri, nei pressi del Foro Italico, il camion inglese targato M 1530416 ha investito una motocicletta italiana che proveniva in senso inverso. Nell'urto sono rimasti leggermente feriti gli occupanti la moto, tali Arcangelo Espositi e Adamo Scafo. La Polizia Militare americana, di stanza al Foro Italico, è intervenuta costringendo l'investitore a trasportare d'urgenza le due disgraziate vittime dell'incoscienza alleata al non lontano ospedale di San Giacomo. Ormai non ci sembra più il caso di mettere l'accento sull'allarmante ripetersi di tali incidenti.

La Casina dei fascisti

Ci pare di aver letto in qualche ritaglio di cronaca, pochi mesi fa, quando la cosidetta «Casina delle Rose» era ancora requisita dagli alleati, che il proprietario, vinto da un accesso di malinconia, si era suicidato. Adesso le cose sono ben diverse. Intorno ai tavolini, sotto i vecchi alberi di «Villa Borghese», non ci sono più i sudafricani, o gli australiani, con le loro amichette di occasione. Ma gli italiani continuano ad esser considerati degli estranei, come ai tempi dell'ingresso proibito ai «civili».

A questo pensavamo la sera di Ferragosto, mentre si veniva svolgendo, sul palcoscenico del noto locale all'aperto, una non meglio identificata Rivista n. 7. L'annunciatore, che considerava evidentemente le gambe delle sue ballerine insufficenti ad entusiasmare il pubblico di borsari neri, di efebi ed efebe che affollavano i «primi posti», si mise ad un tratto a rievocare i bei giorni. Otto, dieci anni fa, oh allora sì che le cose andavano bene! Oggi ci sono i partiti antifascisti, c'è la repubblica, non c'è più libertà. Ma c'è sempre la speranza. Si sente dire che il Valenti e la Ferida non sono morti; chissà che un giorno non ce li vediamo proprio qui, sotto questi alberi? Chissà che anche Mussolini... Ma no, sarebbe troppo bello! «Eppure allora sì che saremmo contenti...».

Il cialtrone in parola aveva appena pronunciato quest'ultima battuta, che dal fondo, vicino ai «secondi posti», salì una voce di protesta: «Fascista, smettila!». Aveste visto l'indignazione dei borsari neri, degli efebi e delle efebe delle prime file! Per poco se lo volevano linciare, quell'italiano che aveva osato interrompere le loro accorate nostalgie mussoliniane!

Certo, le battute di quel delinquente costituiscono una violazione della legge. Alla «Casina delle Rose», però non siamo in Italia: e il Ministero degli Interni, la Prefettura, la polizia repubblicana, presente ed assente, sorrideranno di questo richiamo alla legalità democratica. Che cosa volete che i borsari neri, gli efebi e le efebe non abbiano anch'essi i loro svaghi, quando escono dei giornali che esaltano apertamente il regime fascista e annunciano con figurine di dubbio sapore storico il prossimo ritorno dei fedelissimi di Koch, di Pollastrini e di Kesselring?

Alla «Casina delle Rose» non ci sono più gli australiani e i sudamericani, ma non ci sono ancora gli italiani Ci sono i fascisti.

SPARATORIA INTORNO A UN POLLAIO

Una banda di ladri messa in fuga da un guardiano notturno "pistolero,,

Verso le ore 2 dopo la mezzanotte nel compiere il suo consueto giro di ispezione notturno tra i fabbricati dell'azienda Bianchi, sita in via Impressato 37, il guardiano Basilio Viggiotti si accorgeva che quattro individui mascherati e armati di pistola erano intenti a scassinare la porta di un ben fornito pollaio. Per nulla intimorito dalle minacciose armi dei banditi, il coraggioso guardiano estraeva a sua volta la pistola e affrontava tutta la banda, intimando un energico «mani in alto!». Forti nella loro superiorità numerica i ladri accettavano la sfida, rispondendo con tre colpi di pistola. Sulla soglia del conteso pollaio si iniziava così una violenta sparatoria, in capo alla quale il guardiano notturno, dopo aver vuotato contro gli avversari tutto il caricatore (sei colpi), aveva la soddisfazione di rimanere padrone del campo. Alcune tracce di sangue rimaste sul terreno testimoniavano delle indubbie qualità di «pistolero» del baldo Viggiotti. Dato che almeno uno degli assalitori è rimasto ferito, non sarà difficile alla polizia rintracciare i componenti della banda.

Mandato all'ospedale da una zanzara

Seguendo la sorte dei pifferi di montagna tale Guidastolfo Gilardoni, nel tentativo di schiacciare violentemente contro il muro della sua abitazione una zanzara che lo molestava, non si avvedeva di un chiodo infisso nel muro stesso e si escoriava la mano. Dopo breve tempo l'escoriazione veniva a suppurazione inducendo il Gilardoni al ricovero nel locale ospedale.

Chiusura di tre forni responsabili di infrazioni

Il Prefetto di Roma ha adottato i seguenti provvedimenti amministrativi a carico dei sottonotati gestori di forni, responsabili di infrazioni alle norme sulla panificazione: Trasmondi Mariano con forno in via dei Coronari n. 227: chiusura a tempo indeterminato; Simonelli Francesco con forno in via dei Campani n. 45: chiusura gg. 30; Bella Fernando con forno in via Silvio Pellico n. 22: chiusura gg. 15.

Inoltre, sono in corso severe sanzioni a carico di altri fornai contravventori alle vigenti disposizioni annonarie.

Noi ci associamo caldamente a questi provvedimenti.

Ci auguriamo che questi forni non se la caveranno tra qualche giorno con una multa, e in questo senso invitiamo i clienti interessati a vigilare attentamente. E poichè ci sono giunte non poche comunicazioni di fornai che hanno respinto la farina avuta dai molini come non regolamentare, attendiamo tra non molto che qualcuno dei 14 molini romani sia colto in castagna e ancor più esemplarmente punito.

OSPITI INDESIDERABILI

Un criminale jugoslavo abitante a Roma sarà processato domani a Lubiana

La lista dei criminali di guerra pubblicata in questi giorni dal governo jugoslavo può essere fonte per l'accorto lettore di scoperte straordinariamente interessanti. A noi è capitato per esempio di leggervi il nome del dott. Mihai Krek, che da tempo beneficia dell'ospitalità davvero eccessivamente benevola del nostro paese. Infatti il Krek è stato rappresentante in Italia presso la commissione consultiva alleata, dell'ex regio governo jugoslavo, dopo essere stato Ministro del governo emigrato a Londra.

Dopo il malinconico tramonto delle velleità «restauratrici» del governo di re Pietro, il Krek, seguendo l'esempio di tanti suoi connazionali, tutti con la coscienza più o meno sporca, si stabilì a Roma, in via Paganini, ove, a quanto ci risulta, tuttora risiede, dedicandosi al traffico della valuta e degli stupefacenti.

Lunedì 19 agosto il dott. Krek sarà processato in contumacia a Lubiana, nel procedimento a carico della cricca fascista e tedesca che martirizzò i patrioti e la popolazione della capitale slovena durante l'occupazione. Complici e padroni del nostro indesiderato ospite furono in quei tristi giorni il generale delle SS. Roesener, l'allora capo della polizia di Lubiana Hacin e il generale Rupnik suddito jugoslavo, arrestato, insieme con altri imputati, al momento della liberazione della Slovenia.

Il generale Rupnik, già ufficiale dell'esercito austro-ungarico, continuò la sua carriera nell'esercito Jugoslavo e nel 1941 era capo dell'ufficio fortificazioni presso lo stato maggiore dell'esercito. Occupata Lubiana fu nominato podestà, e dopo l'8 settembre i tedeschi nominarono il vecchio generale «presidente» della provincia di Lubiana. Nella sua attività criminale di traditore del proprio paese il Rupnik ebbe attivo complice e stimato seagnozzo il dottore Krek, il quale ebbe poi modo, attraverso chissà quali intrighi, di espatriare e di prendere contatti con il governo regio di Londra, mettendosi al servizio dell'allora re Pietro. Con tali precedenti il processo si annuncia assai interessante.

Da parte nostra ci sembra, più che opportuno, doveroso, porre ancora una volta l'accento sul gravissimo danno che la permanenza di tali figuri, residui delle peggiori cricche fasciste europee, nel nostro disgraziato paese, fa alla nostra posizione internazionale, specialmente in un momento così delicato. L'ospitalità che noi abbiamo il torto di offrire al dottore Krek e a tutti i criminali suoi degni compari che pullulano nella nostra città, non serve che a inasprire i già difficili rapporti tra il nostro paese e la Jugoslavia, oltre a costituire un evidente attentato all'ordine democratico. Sarebbe bene che le autorità meditassero attentamente questo episodio, per prendere al più presto e con la necessaria energia i relativi provvedimenti.

Quale momento è migliore di questo, in cui la nostra delegazione a Parigi prende contatto con i rappresentanti jugoslavi, per dimostrare coi fatti una volta per sempre che il nostro paese ha rotto definitivamente con il passato sciovinista anti-slavo e con tutti i relitti più o meno putrefatti di tale funesto passato?

Il processo contro Kesselring ed altri criminali di guerra

Per quanto riguarda il processo a carico dei criminali di guerra tedeschi, l'ANSA apprende che all'apposito ufficio istituito presso la Procura Generale militare si stanno raccogliendo tutte le notizie relative a delitti commessi dai tedeschi in Italia in spregio alle leggi di guerra e si stanno regolarmente istruendo i relativi procedimenti. E' da ritenere che buona parte dei processi, quando gli autori dei crimini siano stati identificati potranno svolgersi dinanzi ai nostri tribunali militari. Ma in proposito nulla si può dire ancora di concreto, dipendendo la soluzione della questione, specie per quanto riguarda gli imputati di grado più elevato, da accordi internazionali e da intese con le Nazioni Unite. Risulta che sono già compiute le istruttorie per gli eccidi delle Fosse Ardeatine — di cui sono imputati il Feldmaresciallo Kesselring, il colonnello Dollmann, comandante delle SS. di via Tasso, il ten. col. Kappler, suo diretto collaboratore e due ufficiali subalterni — di Cefalonia, di Fossoli e di Spalato.

Le istruttorie contro i criminali di guerra identificati ammontano a circa un centinaio mentre sono in corso di istruttoria oltre 2500 denuncie.

Il cadavere di uno sconosciuto in un canale di Fiumicino

Verso le 8.30 di ieri, nei pressi di Fiumicino, alcuni passanti hanno rinvenuto il cadavere di un uomo semisommerso in un canale di scolo. Le indagini non hanno ancora accertato l'identità del poveretto, la cui morte pare debbasi attribuire ad annegamento. La data del decesso risale ad almeno due giorni fa. Mancano completamente lesioni esterne. L'età dello sconosciuto è di circa quaranta anni.

IL C. A. R. E. PER UN BIMBO POVERO

Dopo molte peripezie una gioia per Carlino Bragaglia

Un vistoso pacco dono inviato alla CARE da una ditta americana per un bambino povero italiano, ha trovato il suo destinatario in Carlino Bragaglia, un ragazzo settenne, che fu estratto da un altro dalle macerie dopo otto giorni durante i quali assistè all'agonia e alla morte di sua madre. Salvato, fu reclamato da una sedicente zia di Roma, che lo mandava a mendicare e lo affamava per commuovere di più i passanti. Infine alcune persone di cuore interessarono le autorità che lo tolsero alla megera e lo affidarono all'Istituto di S. Alessio in via Ardeatina.

Accompagnato da un padrino, Carlino si è recato oggi al Ministero dell'Assistenza Post-bellica per ricevere il pacco dono nel corso di una breve cerimonia che è stata radiodiffusa nella parte che ha voluto sottolineare la simbolicità del gesto.

Hanno pronunciato brevi parole al microfono il maggiore John Giammarco a nome del Generale Borman Presidente del CARE e il Ministro Sereni il quale ha ringraziato in nome di tutti i bimbi italiani.

Giuseppe Spataro presidente della R.A.I.

L'onorevole Giuseppe Spataro è stato nominato Presidente della R.A.I. (Radio Audizioni Italia). Egli ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

ARTE E SPETTACOLI

Io l'ho incontrata a Napoli

Con tutte le buone intenzioni di essere indulgenti verso il film italiano che, per un complesso di circostanze ben note ai lettori dell'«Unità», va sostenuto e difeso perchè non muoia sepolto dall'invadenza di quello straniero appoggiato da «italieschi» affaristi, è difficile salvare questo «Io ti ho incontrato a Napoli». Perchè non basta una bella città come Napoli, qualche bella canzone, come «A Marechiaro» e una bella ragazza, come la Nievo, a fare un bel film: specie poi se la bella città è fotografata con un pittoricismo da cartolina al bromuro, le canzoni hanno a che spartire col film quanto i consueti cavoli a merenda e la bella ragazza non sa recitare.

L'ingenuità dell'esile trama che unisce tre cortometraggi cantati è così totale e stupefacente da finire quasi col riuscire simpatica: ed il pubblico, abituato alla stupidità dei film americani che è costretto a sorbirsi in continuazione, la sopporta con esemplare pazienza.

u. b.

"Canto... ma sotto voce,,

Un tenore, marinaio, autista, cameriere, un pizzico di dramma, un americano con la «jeep» e tante canzoni, canzoni in automobile, in casa ed al chiaro di luna con accompagnamento di chitarra: ecco gli ingredienti di questo film estivo cioè, per definizione, banale e scocco. Interpreti principali: Francesco Albanese dal fisico non troppo prestante e dalla recitazione, diremmo, legata e Mariella Lotti coadiuvati da Guglielmo Barnabò e Paolo Stoppa. Ha diretto Guido Brignone.

Vice

"Il Canto del Reduce,,

Alla Casa del Combattente, per iniziativa del colonnello Reitani tanto sollecito nella assistenza affettuosa dei militari, è stato offerto dal complesso della Banca d'Italia un interessantissimo spettacolo d'arte varia. Nell'occasione a cura del Sottotenente pilota Tocci Sergio è stato eseguito per la prima volta dalla notissima cantante della R.A.I. signorina Rossana Beccari, il «Canto del Reduce» su parole del capitano pilota, grande invalido di guerra, Vincenzo Notarangelo e musica del tenente Ignazio Cirera. La canzone ha suscitato un vibrante entusiasmo anche per la presenza della madre della Medaglia d'oro Manlio Gelsomini e dell'onorevole Cino Moscatelli, comandante delle gloriose Brigate Garibaldine.

TEATRI

TERME DI CARACALLA. «I pagliacci» — TEATRO ALLO ZOO: Grande festa popolare — ADRIANO: ore 18.30: «Rigoletto» — QUIRINO: «Cantachiaro».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Nino Fiorenti e La porta proibita — ARENA DANCING «ZAZA'»: Orch. diavoli del ritmo tutte le sere — COLLE OPPIO: Ferragosto internazionale — DANCING VILLAFRANCA (via della Vite 31): Tutti i giorni dalle 21.30: Dancing e var. — GRAN CAFFE CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 17 alle 24. Orchestra Vatta con il noto cantante Renato Fab. — JOVINELLI: Var. e film Tutti baciarono la sposa — LE PALME (via Flaminia): Grande serata brasiliana. Sec. tappa dei viaggi settimanali intorno al mondo. Orchestra Strappini — MANZONI: ore 16.30 compagnia riviste Pieffe e Il trapezio della morte — NILO DANZE: Trattenimenti danzanti (giov. sab domenica) - PRINCIPE chiusura estiva — REALE: compagnia riviste Comera era verde la mia valle - TEATRO AUSONIA: Spett. con Fabrizi in «Sono indiscreto...ma».

CINEMA

Acacia: La donna che ho più amato — Acquario: Racconto d'amore — Alfarena: Sotto due bandiere — Ambasciatori: Il cavaliere mascherato — Arena Appio: La donna del giorno — Arena Cosmo: Robin Hood della California — Arena dei Fiori: comp. Carminio e Ti bacio Maddalena — Arena Fiume: Il sergente York — Arena la Pariola: L'alfabeto dell'amore — Arena Prati: Il grande valzer — Arena Azzurra: Angelo — Arena Tarantò: La porta proibita — Arena Esedra Moderno: Io t'ho incontrata a Napoli — Astra: Maestri di ballo — Attualità: Robin Hood della California — Augustus: Lady Eva — Arenula: La via della gloria — Ausonia: Sotto due bandiere — Barnini: L'alfabeto dell'amore — Brancaccio: Franchi tiratori — Centrale: Pronto chi parla — Cola di Rienzo: Maestri di ballo — Clodio: Un mondo che sorge — Colonna: Il ponte dell'amore — Colosseo: Gente allegra — Corso: Io t'ho incontrata a Napoli — Delle Follie: Il grande valzer — Delle Provincie: I lancieri del Bengala — Delle Vittorie: Quanto mi ammazzare — Delle Terrazze: Il tesoro segreto di Tarzan — Excelsior: Tutti baciarono la sposa — Flaminio: Il figlio della furia — Galleria: Canto, ma sottovoce — Giulio Cesare: La moglie bugiarda — Induno: Il tesoro segreto di Tarzan — Imperiale: Robin Hood della California — Iris: L'uomo in grigio — Italia: Se mi vuoi sposami — La Fenice: Jack London — Massimo: La porta proibita — Mazzini: Un giorno nella vita — Modernissimo: sala A: Il cavaliere di Lagardère; sala B: Quanto mi ammazzare — Nomentano: I crociati — Nuovo: Fior di neve — Orfeo: La taverna dei sette peccati — Ottaviano: Meraglie — Palazzo: I prigionieri del sogno — Palestrina: Maestri di ballo — Politeama Margherita: Un giorno nella vita — Parioli: La Bohème — Quirinale: Quella certa età — Regina: L'ammutinamento dell'Elsinore — Rex: Il diavolo si converte — Rivoli: Canto ma sottovoce — Roma: Un mondo che sorge — Sala Umberto: La moglie del generale Ling — Salario: Il vascello maledetto — Salerno: Il giro del mondo — Savoia: Franchi tiratori — Smeraldo: Il segno di Zorro — Splendore: L'alfabeto dell'amore — Supercinema: Canto ma sottovoce — Trianon: Il tesoro segreto di Tarzan — Trieste: Un americano in vacanza — Tuscolo: La donna del giorno — XXI Aprile: La porta proibita — Volturno: Il diavolo si converte.

RADIO

M. 369.9 — Ore 8.15: Buongiorno — 8.25: Organista — 10: Per gli agricoltori — 11.30: Messa — 12.20 Orch. Vitale — 13.15: Canzoni — 13.30 «Canzonere» — 14: «Campidoglio» — 14.25: Musica varia — 14.40: «Angelina del mio cuore», fantasia — 17.30: Concerto sinfonico Zuno — 18.20: Carnet di ballo — 19.45: Notizie sportive — 20.35: «Melodie del Golfo» — 21.10. «Arcobaleno» — 21.55: «Mastro Don Gesualdo», di Verga.

M. 420.8 — Ore 11: Ritmi — 12: Musica sinfonica — 13.10: Musica operettistica — 13.45: Canzoni — 14.15: Musica operistica — 18.15: Stagione estiva del Teatro del Popolo — 20.20: Panorami sovietici — 20.35: Melodie gradite — 21.45: «Svizzera», panorama — 23.17: ballo.

Cinodromo Rondinella

Domani alle ore 20.30 Riunione di Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

CASERMA DELLA CECCHIGNOLA

Servire la Patria ma... senza "naja,,

Da alcuni giorni le reclute della classe 1925 continuano ad affluire in forte numero, oltre cinquecento giovani ogni giorno, alla caserma Garibaldi, in Trastevere, di dove verranno avviati ai Centri di addestramento di Pesaro, Palermo, Brescia, ecc. Il distretto militare è impegnato a fondo dalle operazioni che accompagnano la chiamata alle armi di questi giovani, e la stampa cittadina non ha esitato a salutarli, a seguirne in qualche modo le prime vicende, a riferirne l'entusiasmo perchè non c'è nessuno che non si renda conto dell'importanza che assume questo afflusso di forze giovani: nell'esercito. Proprio per questo ognuno si augura che questi giovani trovino comprensione, da parte degli ufficiali, e portino in questo modo il loro contributo alla rinascita dell'esercito in un nuovo spirito. Alcuni di questi giovani hanno lasciato le loro famiglie, qualcuno i suoi genitori, altri le proprie spose e i propri bambini, e ognuno il suo lavoro, e a questo penserà durante le fatiche del servizio delle armi. Noi vorremmo essere sicuri, per tutti loro, che veramente troveranno a dirigerli organismi e uomini che comprenderanno queste cose e che avranno questo spirito.

C'è invece chi tende ad avvilire questi lavoratori, a truffarli perfino, non si capisce bene in nome di che cosa, non certo in nome della patria, forse in nome del re, forse in nome di un malinteso spirito gerarchico che rassomiglia piuttosto al costume delle legioni straniere.

Vogliamo alludere alla caserma della Cecchignola, di cui ripetutamente noi abbiamo in passato parlato, di cui hanno parlato gli altri giornali, da cui con significativa insistenza si levano accorate e indignate le proteste dei soldati. Già si parlò dello spirito monarchico dei suoi ufficiali al tempo delle elezioni. Ma ora quel tempo è finito, e da lungo tempo, pure nulla sembra cambiato: è dunque un feudo intoccabile di pochi ufficiali insensibili ai problemi dei loro soldati, la caserma della Cecchignola?

In questa caserma vivono 2000 soldati circa. Di recente vi sono giunti dalla Sardegna 100 soldati del 1924, reclute nuove di cui tutti gli ufficiali italiani, i veri ufficiali della nostra tradizione militare, parlano oggi con comprensione e fiducia. Ma così non fanno i quadri della Scuola di Motorizzazione della Cecchignola! Il capitano della 9. compagnia ha accolto questi cento soldati, appena giunti da un viaggio di cinque giorni in cui si erano nutriti di 4 gallette e frutta secca, con un discorso in cui egli disse che era lui il comandante e che avrebbe loro «spaccato le ossa». Non non crediamo che questo uomo sia un buon ufficiale nè un uomo per bene. Pure questo è successo ai cento soldati della divisione Calabria.

Ma a tutti e duemila i soldati della caserma succedono cose più gravi. Non solo vi è per tutti un analogo trattamento complessivo e «disciplinare», per chiamarlo così, ma ci sono fatti più gravi. Dalla tabella appesa in caserma e dal libretto del soldato, risulta che la razione che spetta al soldato è di 460 grammi di pane, 200 di frutta, 180 di pasta, 200 di carne, 300 di verdura, frutta e caffè. «In realtà essi non ricevono più della metà di queste razioni». Ma dove va a finire l'altra metà? No: non diciamo che se la tiene il comandante della 9. compagnia nè un altro ufficiale, ma è certo che sono essi responsabili se ai loro soldati non viene distribuito ciò che loro spetta di diritto. Ma non basta. Non si è dato il caso, nella caserma della Cecchignola, di un soldato che si sia messo a rapporto per reclamare sulla razione di viveri o su altro e che sia stato ricevuto dal capitano e abbia quindi avuto soddisfazione. Se però egli, povero soldato si è azzardato a rivolgersi «direttamente» al comandante, questa sì che è un'infrazione! In tal caso il soldato, giovane recluta del '24 non amato dagli ufficiali che non sanno il loro dovere, finisce in camera di punizione. Forse per risparmiare anche la seconda metà della sua già dimezzata razione? O perchè questa è la nuova legge marziale che ama il comandante della 9. compagnia...

E' necessario che simili fatti non si verifichino te non è a dire che essi si verifichino solo alla Cecchignola). Come si può ammettere e tollerare l'arbitrio pressochè illimitato che usano pochi sconsigliati ufficiali, nei confronti dei loro soldati? Occorre che i giovani che vanno alle armi siano compresi e aiutati, facilitati nella loro vita, accolti fraternamente, o se non si vuole questo, allora per lo meno accolti secondo i loro diritti. Rinunciare a questo non si può se non si vuole far perdere ogni fiducia ai giovani e minare l'esercito fin nelle sue più intime fondamenta.

Il pelo nell'uovo

Quando accusiamo i nostri avversari di valersi di ogni minimo appiglio per i loro scopi, si grida alla diffamazione.

Oggi la Confindustria sta scatenando una battaglia contro le Commissioni Interne. E questo è notorio. Ma non è noto, almeno agli ingenui, che per questo, oltre ai «grossi» mezzi a sua disposizione si serva anche di mezzucci.

Esemplificazione: alla Teti di Roma la Direzione, infischiandosene della Commissione Interna, impone un nuovo orario. Questione di non grave entità. Ma, giustamente la Commissione Interna, non accetta il fatto compiuto ed invita il personale a rispettare il vecchio orario. Il personale naturalmente fa così. Ma la Direzione urla e strepita che non può tornare al vecchio orario, perchè così «vuole la Confindustria, in persona dell'avv. Toscano».

Così viene facilmente dimostrato tutto è buono per chi ha fame. E Così viene facilmente dimostrato che recchia.

Organizzatori bugiardi al Luna-Park Anguillara

A proposito del Parco dei divertimenti al Lungotevere Anguillara, siamo lieti di comunicare che i suoi organizzatori sono degli imbroglioni. I frati dell'ospedale Fatebenefratelli, infatti, contrariamente a quanto dichiarato dai suddetti organizzatori, non hanno affatto concesso la Luna Park di funzionare a danno dei malati, nè le autorità intendono da parte loro agire diversamente.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. . Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

11 Lezioni. Collegi L. 10

ISTITUTI MESCHINI iniziano nuovi corsi Stenografia Nazionale, Dattilografia, Contabilità, Lingue estere. SS. Apostoli 48. Borgio 2. Piave 9

CALZATURE
20 - 30 % SCONTO
SALDI ESTIVI
A.C.I. ALLEANZA COOPERATIVE IMPIEGATI
VIA DUE MACELLI, n. 66
A RATE! A RATE!

ANNUNZI SANITARI

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-20 - fest. 8-13

Dr. P. MONACO
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria, 72 (Piazza Fiume) int. 4 - Telef. 852-960 - Ore 8-21 fest. 9-13

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-450 - Ore 8-11

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 153 - Tel 34-501

I. R. I. - POLIZIA PRIVATA INVESTIGATIVA, Dir. Gr. Uff. PALUMBO ROMA - (Boccaccio, 25 - Tel. 43.009 Angolo «MESSAGGERO») INDAGINI FURTI, VIGILANZA, RICERCHE, RINTRACCI, INCHIESTE PREPOSTMATRIMONIALI INFORMAZIONI, INCARICHI SEGRETI, MASSIMA RISERVATEZZA - OPERA IN ITALIA e ALL'ESTERO